



dario bertuzzi

frà viaco
una storia di famiglia





Sono trascorsi tredici anni esatti da quando nella primavera del 2005, saltellando con la macchina sulle buche di una strada bianca, raggiunsi l'agriturismo di Frà Viaco nella conca di Mezzano.

Arrivavo dal caos di Parigi e dallo stress del trasloco di una mostra dalla capitale francese alla vicina Valentano.

Era tardo pomeriggio, il sole lentamente andava a riposarsi sotto le acque calme del lago sottostante.

Mi accomodai a tavola all'ombra di una quercia secolare. Con una porzione di gnocchetti, ma più che altro con svariati piatti di patate alla puttanesca, ordinati da altri avventori e per errore consegnati al mio tavolo da una cameriera leggermente distratta, la storia d'amore fra me, questo luogo magico e le persone che ne sono attenti custodi, ebbe inizio.

Questo libro vuole essere un mio personale ringraziamento alla famiglia Zapponi, che con grande stima e cortesia mi ha accolto e coccolato nel corso degli anni quando ho avuto bisogno di assentarmi dal mondo, rendendomi, alla fine della storia, membro "ad honorem" di questa specialissima comunità.

Con mio grande rammarico non sono presenti le fotografie di Stefano di Donatella, il più silenzioso e riservato della combricola, che ci ha lasciati prematuramente nel corso del 2017.

A lui questo libro è dedicato.

Dario Bertuzzi



































































Nota dell'autore

Questo libro è nato per caso....una foto fatta con un telefonino, un'altra con una macchinetta grande come un pacchetto di sigarette.

Riordinando le immagini sul computer mi sono reso conto che avevo di fronte un sentimento embrionale che in maniera inaspettata chiedeva di essere manifestato. Queste fotografie sono il tentativo di raccontare il perchè io sia così legato a questo luogo e alle persone che lo custodiscono.

Fra i tanti libri che ho avuto il privilegio di illustrare, questo è sicuramente il più anomalo e quello in cui le immagini sono nate in un clima creativo totalmente libero.

Per la prima volta ho realizzato le fotografie senza cavalletto e senza il banco ottico, usando sostanzialmente strumenti fotografici di fortuna, lasciando da parte la mia ossessione professionale per la profondità di campo, del mettere sempre perfettamente a fuoco e così via.

Aggiungo che sono i primi ritratti che realizzo fuori dal mio studio fotografico in 25 anni di attività professionale.

Il libro non contiene volutamente un indice dei nomi e la numerazione delle pagine. Seppur composta per la maggior parte da ritratti singoli questa storia per immagini deve essere letta senza soluzione di continuità, dove l'interazione fra i singoli attori immersi in questo contesto naturalistico unico al mondo crea quell'armonia magica che si vive a Frà Viaco.

L'ultima immagine del libro è stata realizzata l'ultimo giorno delle riprese fotografiche, e mi ritrae mentre guardo il tramonto sul lago di Mezzano, muto ed estasiato come accade ogni volta che ho questo privilegio

Desidero ringraziare tutti i membri della grande famiglia Zapponi per la pazienza e la disponibilità nel sopportare cinque mesi di riprese fotografiche a tutte le ore del giorno e della sera.

Un ringraziamento speciale va ad Eraclio, Mario Eros e alle loro mogli Angelica e Marta; senza la loro tenacia Frà Viaco non esisterebbe.

I quattro saggi, come li chiamo io, sono da sempre un esempio a cui ispirarmi.

Concludo facendo presente che la pubblicazione del volume era da me pianificata per il 2019. A seguito della scherzosa minaccia ricevuta da Mario Eros di venire ruotato con il trattore se non avessi smesso di tendergli agguati fotografici, ho superato la mia proverbiale superstizione per i numeri e terminato il lavoro il tredicesimo anno dalla mia prima visita.

Lago di Mezzano, 26 aprile 2018.